

INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI DI AZIONE PER IL SODDISFACIMENTO DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE APPLICABILI AL PSR FRIULI VENEZIA GIULIA 2014-2020

Comitato di sorveglianza PSR 2014-2020

10 dicembre 2015

Sommario

INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI DI AZIONE PER IL SODDISFACIMENTO DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE APPLICABILI AL PSR FRIULI VENEZIA GIULIA 2014-2020.....	1
Premessa.....	3
Condizionalità ex ante tematica “energie rinnovabili”	7
Condizionalità ex ante tematica “infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN)”	8
Condizionalità ex ante generale “appalti pubblici”	9
Condizionalità ex ante generale “aiuti di stato”	12
Condizionalità ex ante generale “valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale”	13

Premessa

Il presente documento costituisce l'informativa sullo stato di avanzamento dei piani di azione per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante applicabili al PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 approvato il 24 settembre 2015.

Di seguito si riporta la tabella 6.2.1 del PSR 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con l'Elenco delle azioni da intraprendere in merito alle condizionalità ex ante non soddisfatte.

Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Criteri non rispettati	Action to be taken	Deadline	Bodies responsible for fulfillment
G4) Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali: 1. Attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale in materia di appalti pubblici	31-12-2016	Direzione centrale infrastrutture - Servizio lavori pubblici Direzione centrale funzione pubblica - Servizio Centrale Unica di Committenza
	G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali: 1. Applicazione a livello regionale, per quanto di competenza, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31-12-2016	Direzione generale
	G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali: 2. partecipazione con propri contributi alla predisposizione di linee guida nazionali e applicazione delle linee guida nazionali per l'aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia.	31-12-2015	Dir infrastrutture-Servizio lavori pubblici Dir funzione pubblica-Servizio Centrale Unica di Committenza AdG per sola fase di applicazione linee guida
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali: 1. predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte alle AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE A livello regionale, la Regione si è dotata da tempo di strumenti che garantiscono la	31-12-2015	Dir funzione pubblica solo protocollo ANCI Dir generale Servizio organizzazione formazione valutaz Serv programmazione gestione interventi formativi



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

		<p>formazione e diffusione di informazioni ai soggetti interessati dall'applicazione della normativa in materia di appalti, con particolare riguardo alle competenze specialistiche necessarie agli operatori incardinati nella Centrale Unica di Committenza (CUC).</p> <p>Il catalogo regionale della formazione 2015 è stato arricchito con ulteriori iniziative formative.</p> <p>Inoltre, nell'ambito di un protocollo tra la Regione e ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) di cui alla LR 26/2014, è stata prevista la realizzazione di azioni informative della rete degli operatori connessa alla CUC.</p>		
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	<p>Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali:</p> <p>2. creazione nel sito regionale di un collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici</p>	31-12-2015	Direzione Generale – Servizio sistemi informativi ed e-government
	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	<p>Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali:</p> <p>2. individuazione/costituzione presso le AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricate dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o comunque responsabili del rispetto della normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.</p> <p>A livello regionale, le competenze della CUC, che vengono messe a disposizione anche alle AdG e AdA, si ritengono</p>	31-12-2016	Direzione centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio Centrale Unica di Committenza.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

		sufficienti per garantire la capacità amministrativa richiesta		
	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali: 1. partecipazione ad incontri informativi e seminari organizzati dal DPS e dal SPE in partenariato con la CE e disseminazione delle informazioni e risultati	31-12-2015	Serv lavori pubblici Serv Centrale Unica di Committenza Serv organizzazione formazione valutazione rel sindacali AdG solo disseminazione informazio
G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali: La Regione FVG garantirà l'adozione delle misure necessarie per l'interoperabilità delle banche dati e l'adozione delle normative regionali riferite agli obblighi connessi alla consultazione dell'elenco dei recuperi.	31-12-2016	Servizio Audit Servizio sistemi informativi e-government Insiel SpA Serv cooperazione territoriale europea aiuti di stato Serv politiche rurali
	G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Oltre a quanto già previsto dall'Accordo di partenariato e di competenza di strutture nazionali: 3.istituzione di apposite strutture competenti in materia di Aiuti di Stato presso tutte le AdG.	31-12-2016	Direzione Generale Direzione risorse agricole e forestali - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS); esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a) Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);	Completamento a livello nazionale della normativa nazionale di attuazione corretta della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA)	31-12-2015	Competenza nazionale – Presidenza del Consiglio dei Ministri - DPS Non sono previste azioni regionali

Condizionalità ex ante tematica “energie rinnovabili”

La condizionalità ex ante è assolta a livello nazionale.

A livello regionale, il piano d'azione è contenuto nell'allegato 5 della DGR 1272/2014.

Con DGR n. 1252/2012 è stato adottato il **Piano energetico regionale (PER)**, pubblicato nel supplemento ordinario del B.U.R. n. 29 del 22 luglio. Il 21 settembre si sono conclusi i termini per le consultazioni pubbliche nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica.

Sono state inviate al Servizio valutazioni ambientali le controdeduzioni proposte dal Servizio energia, al fine dell'ottenimento del parere motivato di VAS da parte della Giunta Regionale presumibilmente entro novembre.

Seguirà una fase di eventuale aggiornamento dei documenti del Piano energetico, secondo quanto eventualmente indicato nel parere motivato, e di elaborazione della dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.17, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 152/2006, congiuntamente alla DGR di approvazione del Piano presumibilmente entro la prima metà di dicembre.

Si stima che il decreto di approvazione del Presidente della Regione, con la relativa pubblicazione sul BUR, avverrà entro fine anno.

Condizionalità ex ante tematica “infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN)”

Il Piano d'azione per la Strategia Banda Ultra Larga FVG è stato approvato con DGR n. 1012/2015 e prevedeva la definizione della strategia entro giugno 2015.

A livello statale, la “Strategia nazionale per la banda ultra larga” approvata dal Consiglio dei Ministri il 03/03/2015 è attualmente in fase di approvazione da parte della Commissione Europea.

A livello regionale, con generalità di Giunta regionale n. 1741 del 04/09/2015, è stata approvata la bozza del “Piano per la Banda Ultra Larga nella Regione Friuli Venezia Giulia” che prevede il raggiungimento dei seguenti quattro obiettivi:

1. Raggiungimento dei 30 Mbps per tutta la popolazione regionale e dei 100 Mbps per il 50% della popolazione regionale;
2. Collegamento delle sedi della PA e della Sanità non ancora connesse in fibra;
3. Catasto cavidotti;
4. Collegamento delle scuole.

Tale Piano vuole dare una prima risposta di adeguamento alla Strategia Nazionale per la banda ultra larga e costituire un primo documento programmatico in affiancamento alla redigenda Strategia regionale per la banda Ultra Larga per il 2014-2020, il cui termine è stato prorogato a livello nazionale al 31/12/2015 (giusta lettera del sottosegretario De Vincenzi alla Commissione Cretu dd. 16/06/2015).

Con delibera di generalità di Giunta regionale n. 1943/2015 è stata definita la “roadmap” per giungere alla predisposizione del documento Agenda Digitale regionale entro il 2015.

Con decreto del Direttore Generale n. 1467/2015 del 12/10/2015 è stato istituito il gruppo di lavoro interdirezionale e definite le modalità operative.

Condizionalità ex ante generale “appalti pubblici”

Come noto, lo stato di autovalutazione della condizionalità ex ante “appalti pubblici” è attestato a livello nazionale e, pertanto, la rilevazione del raggiungimento del pieno soddisfacimento di tali condizionalità dovrà essere svolta a livello centrale.

A livello regionale, con deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 20 marzo 2015 è stato approvato il nuovo piano d'azione che ha aggiornato il precedente piano, approvato con DGR n. 966/2014, al fine di garantire l'adeguamento al Piano nazionale “appalti pubblici”.

Criterio G 4. a) “Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi”- Azione 1 “partecipazione ai lavori del Gruppo di Lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo”

Lo scorso 28 luglio si è insediata presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la Commissione di Studio per il recepimento delle direttive europee in materia di appalti e concessioni.

La Conferenza Stato Regioni ha designato i due rappresentanti regionali chiamati a far parte di detta Commissione. Questi saranno chiamati a partecipare ai lavori per il recepimento delle direttive, giovandosi del supporto dal gruppo di lavoro contratti pubblici costituito presso ITACA, come da indicazione della Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni.

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con DGR 483/2015, è stata confermata la presenza ai tavoli nazionali della rappresentanza del Servizio centrale unica di committenza per il documento di analisi delle direttive appalti.

Criterio G 4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti”- Azione 1 “applicazione a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale”.

Non sono ancora stati individuati a livello centrale strumenti di e-procurement da applicare a livello statale.

Criterio G 4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti” - Azione 2 “partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale”

La Regione si è impegnata a garantire la propria collaborazione all'Amministrazione nazionale responsabile dell'adempimento non appena verrà coinvolta.

Nella fase successiva, conseguente al completamento della pubblicazione delle linee guida, la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme sta predisponendo la documentazione necessaria per poter costituire un gruppo di lavoro interdirezionale di

coordinamento degli appalti di servizi e fornitura¹. Le attività del gruppo consisteranno nella predisposizione della modulistica di atti e di documenti da utilizzare nelle varie procedure di gara d'appalto, da rendere fruibili attraverso una piattaforma dedicata agli appalti pubblici e utilizzabili da parte di tutti gli uffici regionali grazie alla funzionalità "produzione documentale" del software gestionale UPP e nella predisposizione di check-list per procedure di gara d'appalto.

Criterio G 4.c) "Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE" - Azione 1 "predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle Autorità di gestione, alle Autorità di Audit, agli Organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione e attuazione dei fondi SIE"

La Regione ha dedicato particolare attenzione all'organizzazione di attività formative sugli appalti pubblici di livello base e avanzato. In particolare, durante l'anno 2014 sono state organizzate 80 ore di corsi a cui hanno partecipato complessivamente 279 funzionari regionali. Durante l'anno in corso sono già state svolte 80 ore di corso in materia di appalti pubblici che finora hanno visto la partecipazione di 209 funzionari regionali.

Criterio G 4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE" - Azione 2 "creazione all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle Autorità di gestione creato dal DPS in materia di appalti pubblici".

Non è ancora stato attivato a livello statale il forum informatico interattivo delle Autorità di gestione.

Criterio G 4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici" - Azione 2 "individuazione/constituzione presso la propria Autorità di gestione e Autorità di Audit di strutture con competenze specifiche incaricate dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o comunque responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione e attuazione della normativa in materia di appalti pubblici"

La soluzione organizzativa individuata dalla FVG, sulla base degli esiti di apposito studio di fattibilità, è stata l'istituzione della Centrale Unica di Committenza regionale con DGR n.1935 del 17/10/2014. Questa struttura, formata da 19 persone, consente di assicurare le specifiche e qualificate competenze in materia di appalti pubblici di servizi e forniture richieste dell'azione in argomento.

Per quanto riguarda l'area lavori pubblici, la struttura di riferimento dove sono concentrate le competenze specialistiche è il Servizio lavori pubblici, in cui operano 16 dipendenti regionali, nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia.

¹ Come previsto dalle linee guida trasmesse con nota 10120 del 22/04/2015.

Le Autorità di gestione dei POR riceveranno quindi supporto specialistico in materia di appalti pubblici dalla Centrale Unica di Committenza e dal Servizio lavori pubblici.

Criterio G 4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici” – Azione 12 “partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi e i principali beneficiari”

Non sono ancora stati attivati i seminari organizzati dai dipartimenti competenti.

Condizionalità ex ante generale “aiuti di stato”

La rilevazione sul soddisfacimento della CEA “aiuti di stato” è effettuata a livello statale, analogamente alla condizionalità “appalti pubblici”. L’Amministrazione regionale è comunque attiva per concorrere con lo Stato al soddisfacimento della condizionalità, previsto entro il 31/12/2016. Con delibera di Giunta regionale n. 2554/2014, la Regione FVG ha infatti provveduto ad integrare il primo piano d’azione definito a livello regionale con DGR n. 840/2014, con le azioni previste nel piano di azione nazionale.

Criterio G .a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato” – Azione 2 “in caso di concessione di aiuti di stato, istituzione dell’obbligo per la struttura regionale concedente l’aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l’elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali”

Per quanto riguarda l’elenco di destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali, il Dipartimento per le Politiche Europee ha ipotizzato l’attivazione di un servizio di posta elettronica PEC che preveda, a fronte di una richiesta da parte delle amministrazioni pubbliche concedenti aiuti, la risposta immediata (12/24 ore) da parte dell’amministrazione responsabile del recupero con l’invio dell’elenco dei soggetti che devono restituire gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea. La Regione è in attesa di ricevere indicazioni da parte del DPE per avviare i contatti con le amministrazioni responsabili dei recuperi e adottare le misure necessarie per dare attuazione all’azione.

Criterio G .c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato” – Azione 3 “istituzione, presso l’Autorità di Gestione, di un’apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS”

L’Amministrazione regionale ha dedicato particolare attenzione alla materia degli aiuti di stato incardinandola esplicitamente nel “Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali” nell’ambito della “Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie”. E’ stata inoltre istituita una posizione organizzativa all’interno del Servizio e rafforzata la struttura con l’assegnazione di personale che svolge funzioni di consulenza e supporto alle strutture dell’Amministrazione.

È in corso di valutazione l’istituzione di una posizione organizzativa per la trattazione degli aiuti di stato nel settore agricolo, forestale e della pesca.

Condizionalità ex ante generale “valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale”

La condizionalità ex ante è parzialmente assolta a livello nazionale.

A livello regionale, in materia di **valutazione ambientale strategica (VAS)**, è stato tuttavia valutato opportuno emanare delle direttive tecniche, come specificato nel piano d'azione approvato con DGR n.1272/2014 - allegato 11, entro il 31/12/2015.

La formulazione definitiva delle direttive tecniche regionali in materia di VAS è stata diramata il 13 novembre alle Direzioni competenti, ai sensi della circolare n. 1/2015 del Segretariato generale, al fine di ottenere l'approvazione preliminare delle stesse.

Successivamente l'Assessore all'ambiente ed energia trasmetterà al Consiglio delle autonomie locali la suddetta deliberazione per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art.8 della legge regionale 12/2015.

Si stima che l'approvazione definitiva della deliberazione di Giunta regionale di adozione delle direttive avverrà entro fine anno.

Per quanto riguarda la **valutazione di impatto ambientale (VIA)**, a livello statale è stato emanato il DM n. 52/2015 del 30/03/2015, “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116” per recepire la Direttiva 2011/92/UE, a sua volta recepita a livello regionale con DGR 1178/2015.

Il 20 ottobre la Commissione europea ha archiviato le procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia in materia di VIA².

Per il superamento del rilievo principale della procedura d'infrazione con il DM n. 52/2015 sono state emanate le “Linee guida nazionali destinate a ridefinire i criteri e le soglie per determinare l'assoggettamento alla procedura di verifica dei progetti dell'Allegato IV del D.Lgs.152/2006”, elaborate sulla base di tutti i criteri dell'allegato III della Direttiva VIA e non solo sulla base di criteri dimensionali e localizzativi .

² La procedura di infrazione 2009/2086, che era stata avviata principalmente per non conformità delle norme nazionali (Parte Seconda del D.Lgs.152/2006) con la Direttiva VIA 2011/92/UE relativamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e la procedura 2013/2170 era stata avviata per la non corretta trasposizione della categoria progettuale relativa alle opere di regolazione dei corsi d'acqua.